

Cari Amici,

ricapitolo di seguito i contenuti salienti corrispondenti agli esiti della missione di monitoraggio e di *assessment* condotta insieme con IPSIA - ACLI a Prizren e in particolare presso le due destinazioni progettuali di Krushe Grande e di Krushe Piccola, che abbiamo avuto modo di organizzare nell'ambito del progetto, da noi promosso come "Operatori di Pace - Campania" ONLUS e sostenuto dal Comune di Napoli, per "Corpi Civili di Pace" in Kosovo.

L'incontro con il personale di IPSIA, in primo luogo con Irene e successivamente con Stefano, è stato molto cordiale e proficuo: per quello che riguarda le istanze di svolgimento della applicazione inerente i CCP in Kosovo hanno manifestato l'interesse a mantenere il collegamento con la nostra attività, soprattutto per quello che riguarda i contenuti dei training e la possibilità di indicare delle ulteriori NGO disponibili, nel distretto, a lavorare su questo versante; per quello che riguarda invece il potenziamento delle strutture di produzione delle vedove, sia di Krushe Grande sia di Krushe Piccola, hanno convenuto con noi circa l'importanza di effettuare una missione di monitoraggio capace di individuare e focalizzare opportunamente i bisogni effettivi delle strutture presenti su entrambi i villaggi adiacenti, ed hanno confermato la loro intenzione di strutturare, su questo progetto, il partenariato con noi come IPRI Rete CCP tenendoci costantemente aggiornati sugli sviluppi della situazione.

Quanto, infine, agli esiti delle due ricognizioni effettuate, per quello che riguarda la cooperativa di produzione (peperone e derivati, in particolare ajvar e pengujr) delle vedove di guerra di Krushe Grande, sia l'ufficio sia il capannone in cui materialmente si effettua la produzione registrano ormai il completamento della struttura: l'ufficio è dotato di un piccolo refrigeratore espositivo e di tutte gli arredi necessari alle funzioni di segreteria, amministrazione e piccola vendita di dettaglio, mentre il capannone è funzionale in tutti i suoi aspetti, anche grazie al nostro contributo con la Tavola Valdese, a quello di USAID (che ha fornito i pastorizzatori) e di altri donatori pubblici e privati. L'unico strumento di cui lamentano la mancanza è l'etichettatrice per la quale richiederanno preventivi abbordabili. La loro prossima sfida è ora quella di soddisfare completamente le richieste del mercato interno, dopo il loro ingresso nelle catene della grande distribuzione: anche questo è segno della capacità di auto-sostentamento che la loro intrapresa finalmente ha conseguito. Un esempio positivo di una "buona pratica" vincente, anche per il valore, in chiave storica e morale, della loro vicenda.

Completamente diversa la situazione delle donne del villaggio vicino di Krushe Piccola, le quali hanno organizzato un piccolo centro di raccolta del latte, proveniente dalle vacche da latte possedute o donate alle donne e alle famiglie presenti all'interno del villaggio. La struttura si occupa esclusivamente della attività di raccolta, ed infatti l'ufficio funge solo da punto di collegamento con i registri di entrata/uscita e la sala di raccolta ha come unico strumento, in sostanza, un refrigeratore, col quale mantenere fredda la temperatura del latte al fine di inibire l'attività microbica e consentirne la conservazione. La raccolta effettuata dagli intermediari della distribuzione avviene tuttavia sulla base della domanda di mercato: a periodi in cui il latte viene tutto raccolto, si alternano periodi in cui si determinano delle eccedenze che non è possibile smaltire, con il problema di - letteralmente - perdere il latte in eccesso.

Qui si evidenziano i due bisogni salienti riscontrati: quello di strutturare l'ufficio in modo da migliorare l'efficacia del lavoro delle donne, sia in termini di funzionalità del computer a disposizione, sia in relazione agli arredi per le funzioni d'ufficio, e quello di strutturare il centro con strumenti e capacità (macchinari e training) per la trasformazione del latte eccedente, ad es. per la produzione di yoghurt e formaggio. Su questo IPSIA condurrà in dicembre *assessment* periodici, in modo da pervenire, sulla base delle condizioni di implementazione, ad una proposta progettuale da sviluppare insieme.

A presto, un caro abbraccio

Gianmarco Pisa

[www.operatoripacecampania.it](http://www.operatoripacecampania.it)